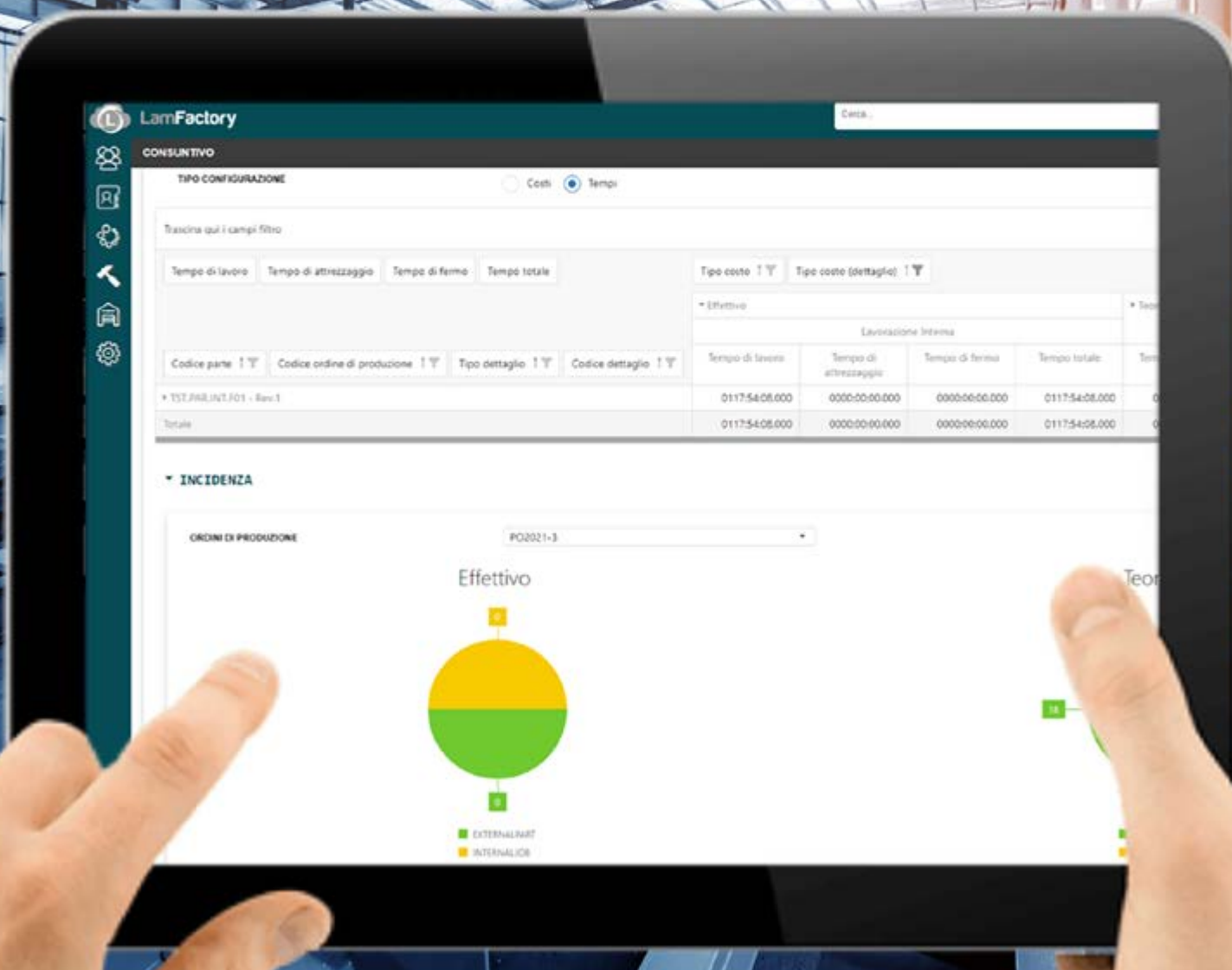


La carpenteria “si fa digitale”

IL MONDO DELLA LAMIERA NON È PIÙ LO STESSO. OGGI LA NECESSITÀ DI INTEGRARE INNOVAZIONI DI TIPO DIGITALE SI FA SEMPRE PIÙ PRESSANTE PER RESTARE AL PASSO. ECCO DI SEGUITO 9 MOTIVI CONCRETI SU CUI SI PUÒ AGIRE E 3 IN CUI “CONFIDARE” PER RIUSCIRE A RENDERE UNA CARPENTERIA DAVVERO 4.0



Nell'epoca della digitalizzazione sentiamo quotidianamente parlare di trasformazione dei processi produttivi, interconnessione tra macchinari, aumento di produttività. L'imprenditore ha ancora difficoltà a immaginare una gestione della carpenteria "digitale" perché – oggettivamente – oggi è ancora difficile misurare e quantificare, in concreto, una innovazione di questa portata, ed è spesso difficile scalzare abitudini "storiche". Pensiamo soltanto alla movimentazione dei materiali all'interno della fabbrica: oggi una gestione oculata e volta a ridurre al minimo il tempo di permanenza del materiale in fabbrica è diventato un aspetto cruciale di economicità e organizzazione. Il lavoro della carpenteria è indubbiamente diventato più complesso negli ultimi anni richiedendo oggi un modello organizzativo completamente nuovo, a cui spesso non si è preparati.

Perché la carpenteria, oggi, dovrebbe sentire la priorità di digitalizzare il modo di produrre?

È una bella domanda sulla quale Intesi s.r.l., ha investito due anni in ricerca e analisi. I problemi reali che il mondo della carpenteria – e della lamiera in generale – lamenta vanno in direzioni, per così dire, più "pragmatiche".

La sfida Intesi era di riuscire a fornire risposte, tramite un software MES specifico per la lamiera (gestibile anche in modalità Cloud) per venire incontro alle esigenze di un mercato molto cambiato rispetto all'epoca pre-pandemia. Ecco allora 9 buoni motivi su cui riflettere e su cui è possibile agire:

1 - I costi e la reperibilità delle materie prime. Oggi molti imprenditori sono stati costretti a fare maggiore stoccaggio, ma al termine di questo periodo come si comporteranno? A fronte dei costi energetici in aumento, esiste un sistema che ci consente di produrre a pieno regime per chiudere le commesse più vantaggiose o corpose? Ossia far funzionare i macchinari solo quando siamo certi di poterli saturare rielaborando con elasticità il sistema di produzione?

Esistono oggi percorsi consulenziali ad hoc, intrapresi da aziende come Intesi, che supportano il management aziendale e i responsabili dei reparti produttivi a dipanare questi dubbi, con analisi specifiche e previsionali. Non dimentichiamo che Intesi vanta oltre 20 anni di esperienza in ambito ERP e questo know how è stato oggi traslato sulle nuove soluzioni MES, con due linee di prodotto specifiche: LamFactory per la piccola e media carpenteria e MesFactory per le PMI della manifattura in generale.

2 - Nuove richieste di pezzi o sotto-elementi sempre più articolati. La carpenteria oggi è chiamata ad assolvere richieste di pezzi non più solo tagliati e saldati ma anche con tanti sotto-elementi, magari con incastri di precisione. L'asportazione truciolo diventa quindi un'opportunità da valutare. Lavorazioni esterne, triangolazioni, come poter organizzare tutto? Oggi è possibile ridurre sfridi e gli scarti del taglio lamiera grazie,



Tramite le soluzioni software LamFactory e MesFactory, gestibili anche in modalità Cloud, Intesi ha voluto rispondere alle esigenze di un mercato, quello della carpenteria, molto cambiato rispetto all'epoca pre-pandemia

ad esempio, a puntuali gestioni di "fasi e cicli di lavoro" e di "ordini e commesse". Le due funzioni di LamFactory aiutano i responsabili di produzione a definire:

- la tipologia di esecuzione (interna o esterna);
- i tempi teorici di attrezzaggio e di lavorazione, con indicazioni di costo utili per la stima prezzi;
- le risorse impiegabili nel ciclo produttivo;
- i fornitori migliori in caso di lavorazioni esterne;
- gli articoli uguali nello stesso ordine ma con consegne differenti;
- gli articoli uguali ma in ordini differenti;
- gli articoli non uguali ma con lavorazioni comuni (Piani di Lavoro/Nesting).

3 - Le aree di inefficienza, i tempi morti, i clienti non convenienti. Oggi molti software, grazie a sistemi di pianificazione della produzione evoluti, sono in grado di supportare l'imprenditore garantendo recuperi di produttività fino al 25% in più. LamFactory è progettato per essere integrato con "Vision", sistema di Business Intelligence di Intesi con oltre 60 analisi già pronte.

4 - I colli di bottiglia. Sono situazioni critiche che rallentano enormemente il lavoro nella fabbrica. Possono essere frutto di scelte erranee alla fonte ma anche di un modus operandi che nel tempo ha creato abitudini scorrette in produzione. In questo caso è necessario intervenire per rimuovere (parzialmente o totalmente) l'ostacolo, misurando prima e dopo cosa cambia nel modo di ordinare, immagazzinare, produrre ecc.

5 - La gestione manuale dei preventivi e degli ODP. Molte gestioni legate ai preventivi sono ancora gestite manualmente. La gestione degli acquisti non sempre è affidata a persone con una competenza alle spalle, si cerca di non far fermare la catena produttiva e rispettare i tempi di consegna. Ma basta un fornitore che aggiunge una condizione nuova da rispettare per mandare in crisi chi deve preoccuparsi degli approvvigionamenti. Con LamFactory tutto è automatizzato e i flussi vengono rispettati.

6 - I sistemi qualità pretendono. Quante volte è capitato di non superare un audit? Nelle piccole carpenterie capita spesso. Vengono richiesti adeguamenti importanti dal punto di vista della digitalizzazione delle procedure e della reperibilità del dato. Spesso è il titolare che si occupa di tutto il sistema qualità avvalendosi di consulenze esterne (ripetute) non propriamente economiche. Con LamFactory le carpenterie digitali, soprattutto chi fa conto terzi, operano oggi con i più importanti players nazionali (dagli apparecchi elettromedicali ai sistemi nautici) fornendo tutte le specifiche richieste dai vari iter di approvazione dei sistemi qualità.

7 - Eliminare la carta. Automatizzare la raccolta dati, magari eliminando la carta, è possibile. Nel 2019 l'azienda piacentina ha presentato la prima APP per il mondo della produzione industriale "e-ROI" che consente di abbattere oggi il 61,5% dei tempi di raccolta dati rispetto ai sistemi tradizionali. Con questa APP, utilizzabile con comuni smartphone Android, è oggi possibile:

- visualizzare in tempo reale l'evoluzione della produzione;
- visualizzare gli avanzamenti delle commesse;
- ricevere notifiche nel caso di fermi o anomalie delle macchine;
- tenere sotto controllo lo scostamento dei tempi;
- visualizzare il dettaglio degli ordini.

8 - L'interconnessione dei macchinari. L'interconnessione dei macchinari con i software di produzione, fino all'avvento degli incentivi statali, era appannaggio dei più evoluti software ERP e MES. Oggi, invece, anche la carpenteria medio-piccola può avere l'esigenza di collegare sia macchinari nuovi che impianti "obsoleti" che trasmettono ancora dati con impulsi elettrici. Con LamFactory è possibile collegare, grazie a un semplice sistema Edge, anche quest'ultime tipologie di macchinari.

9 - Formazione: sempre costosa e spesso non adeguata alle necessità della fabbrica. Da un sondaggio Intesi effettuato nel 2019 su più di 75 carpenterie (non clienti) del nord-Italia è emerso che il 60% non era soddisfatta della formazione ricevuta sul software di produzione acquistato: troppo costosa e soprattutto non aderente alle esigenze dell'operatore. Di conseguenza, quando Intesi ha progettato LamFactory ha ideato altresì un sistema di formazione in auto-apprendimento, all'interno dell'applicazione "step by step", con un percorso auto-guidato di video tutorial che mostra all'operatore ogni funzione operativa. Intesi ha ottenuto nel 2021 l'estensione della Qualità EA37 che le consente di erogare formazione 4.0. certificata.



Altra soluzione sviluppata da Intesi, e-ROI è la prima APP per il mondo della produzione industriale che consente di abbattere oggi il 61,5% dei tempi di raccolta dati rispetto ai sistemi tradizionali

Ci sono infine 3 caratteristiche fondamentali per trasformare un progetto di digitalizzazione in successo garantito. Queste ultime vanno, tuttavia, ben oltre gli aspetti tecnico-funzionali del software, perché bisogna agire sulle persone.

A - Coinvolgere le persone nel cambiamento. Gli operatori e chiunque lavori in stabilimento dovrebbe percepire l'importanza dell'introduzione di nuovi sistemi organizzativi e strumenti di gestione della produzione. Perciò quando Intesi inizia un processo di digitalizzazione si preoccupa in primis di condividere i progetti con gli operatori e assicurare completa formazione.

B - Creare il senso di urgenza, senza indurre paura e ansia. Raggiungere questo equilibrio è difficile. Spesso il livello di urgenza di un determinato lavoro può essere percepito con ansia dall'operatore, con il rischio di abbandono e frustrazione. Per riuscire a trasmettere agli operatori il senso di urgenza tradotto in ottica di miglioramento del flusso operativo, i Consulenti Tecnici Applicativi Intesi condividono con le figure di produzione gli obiettivi e supportano costantemente il personale nell'acquisizione di competenze (e quindi sicurezza) nell'uso degli strumenti o nella revisione di determinati processi.

C - Investire in un'organizzazione "adattiva". Affinché il processo di digitalizzazione aziendale possa avere successo è necessario che un'organizzazione operi in un contesto di apprendimento e formazione continua. Nel 2021 Intesi ha attivato oltre 60 progetti formativi nelle carpenterie facendo risparmiare fino al 50% dei costi grazie agli incentivi fiscali in essere.

Intesi presenterà LamFactory, il software web per la gestione delle piccole e medie carpenterie, a Fiera Lamiera 2022 dal 18 al 21 maggio.